Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2021

Parte seconda

L'andamento della gestione nel 2021 ex art. 24 DPR 254/2005

- **Risultati della gestione 2021 e confronto proventi e oneri**
- **Analisi del risultato economico 2021 e cause di formazione**
- **Le disposizioni di contenimento della spesa pubblica in tema di oneri di funzionamento – le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi 590-600 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 – Legge di Bilancio 2020 – anno 2021**
- **Investimenti nell'esercizio e patrimonio**
- **Il Bilancio di esercizio 2021 per funzioni**

RISULTATI DELLA GESTIONE 2021 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	VALORE ANNO 2021	VALORE ANNO 2020	VARIAZIONI %
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
DIRITTO ANNUALE	4.934.887,07	4.960.570,12	-0,5
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.793.485,07	1.698.325,50	5,6
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.195.915,03	599.814,00	99,4
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	94.896,30	66.017,32	43,7
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	6.926,95	3.020,19	129,4
TOTALE PROVENTI CORRENTI	**8.026.110,42**	**7.327.747,13**	**9,5**
B) Oneri Correnti			
PERSONALE	**2.612.468,65**	**2.769.646,19**	**-5,7**
COMPETENZE AL PERSONALE	1.942.217,54	2.072.899,41	-6,3
ONERI SOCIALI	455.467,11	493.702,61	-7,7
ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	159.971,80	144.166,78	11,0
ALTRI COSTI	54.812,20	58.887,39	-6,9
FUNZIONAMENTO	**1.254.918,41**	**1.288.888,81**	**-2,6**
PRESTAZIONE DI SERVIZI	450.887,34	401.200,62	12,4
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.062,55	10.671,23	13,0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	463.164,23	532.897,77	-13,1
QUOTE ASSOCIATIVE	304.904,44	318.890,41	-4,4
ORGANI ISTITUZIONALI	23.899,85	25.231,78	-5,3
INTERVENTI ECONOMICI	**2.049.060,36**	**1.547.726,39**	**32,4**
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	**1.736.475,69**	**1.748.062,67**	**-0,7**
AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	8.79,91	5.729,02	41,0
AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	147.973,36	163.294,01	-9,4
ACCANT. SVALUTAZIONE CREDITI	1.580.422,42	1.579.039,64	0,1

ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	
TOTALE ONERI CORRENTI	**7.652.923,11**	**7.354.324,06**	**4,1**
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	**373.187,31**	**-26.576,93**	**+1.504,02**
C) GESTIONE FINANZIARIA			
PROVENTI FINANZIARI	66.572,15	10.068,64	561,2
ONERI FINANZIARI	315,17	591,76	-46,6
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**66.256,44**	**9.476,88**	**599,1**
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
PROVENTI STRAORDINARI	407.431,17	292.099,96	561,2
ONERI STRAORDINARI	163.705,20	140.394,32	-46,6
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	**243.725,97**	**151.705,64**	599,1
E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	**-15.315,45**	**0**	
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0	
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	15.315,45	0	
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	0	0	
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	**667.854,27**	**134.605,59**	**396,2**

Analisi del risultato economico di gestione 2021 e cause di formazione

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2021 si fa presente che sono stati seguiti ed applicati i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di Commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità all'allegato C del DPR 254.

E' opportuno premettere alcune considerazioni sul quadro normativo generale all'interno del quale si colloca anche l'attività della Camera di Commercio.
Con l'emanazione e l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 219/2016 si è completato il quadro di riforma del sistema camerale, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si è così definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle Camere di Commercio, secondo un quadro che si è completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha previsto l'istituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Lucca, Massa Carrara e Pisa, individuato il commissario ad acta nel Segretario Generale della Camera di Pisa, fissato a Viareggio la sede della futura Camera di Commercio.

Il processo di accorpamento è stato successivamente sospeso a seguito di ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (tra cui quella di Massa Carrara), da alcune associazioni

di categoria e dalla Regione Piemonte. Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio in sede di esame dei ricorsi presentati, è intervenuto l'articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, che al comma 1 ha disposto che "i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore" del medesimo decreto "si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento"; il comma 2 ha stabilito inoltre che "ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario".

Gli organi della Camera di Commercio di Lucca, già scaduti alla data del 14 agosto 2020, sono pertanto decaduti a far data dal 14 settembre 2020; con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 11 gennaio 2021 è stato, infine, nominato il Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Lucca.

Nel corso del mese di giugno 2021 la Corte Costituzionale ha trattato il ricorso presentato da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, avverso il processo di accorpamento, escludendo profili di incostituzionalità. Dopo che anche il TAR Lazio si è pronunciato stabilendo l'improcedibilità del ricorso si è riavviata la procedura di accorpamento che porterà alla nascita della nuova Camera Toscana Nord Ovest.
La Cciaa di Massa Carrara ha, quindi, proposto ricorso avverso la decisione del TAR e il Consiglio di Stato, con propria ordinanza del 20 gennaio 2022, ha respinto l'istanza per la sospensione dell'efficacia della sentenza del TAR di reiezione del ricorso di primo grado. Pertanto, il procedimento di accorpamento non ha subito interruzioni e dovrebbe ragionevolmente avere conclusione nel mese di maggio/giugno 2022.

Infine, nella Legge di Bilancio 2022 sono stati inseriti due commi nell' art. 1 che si riferiscono alla situazione delle Camere ancora non accorpate. Il testo recita:
- comma 978: *Il Ministero dello sviluppo economico accerta lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del dlgs n. 219 del 2016, al 30 giugno 2022 rendendone comunicazione alle commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime*.

- comma 979: *Le procedure di cui all'art. 3 del dlgs 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978.*

Secondo un primo chiarimento di Unioncamere, poiché in alcuni casi la nomina dei commissari non si è rivelata agevole e il processo risulta ancora in corso, il Legislatore ha manifestato con tali disposizioni l'intento di imprimere una nuova accelerazione delle procedure di accorpamento con la fissazione di un nuovo termine entro il quale compiere il processo di riforma del sistema camerale.

Sempre avendo come punto di riferimento il quadro generale, anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia da covid-19, dalla prosecuzione della gestione emergenziale (in particolare, dalla continuazione di forme di lavoro agile fino a settembre). Ciò non è stato comunque di ostacolo al mantenimento e rafforzamento delle attività di sostegno al sistema produttivo del territorio; la Camera ha, infatti, continuato a portare avanti la realizzazione dei cinque progetti approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 16 del 7/11/2019 a fronte dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12 marzo 2020 (Progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione e Lavoro"," Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario"), realizzando i target fissati dal Ministero.

Nel bilancio di esercizio 2021 sono dunque presenti, nei ricavi per diritto annuale, un'apposita voce relativa all'incremento del diritto annuale 20% e, nei costi, la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti, nel rispetto delle indicazioni di cui alle Note Mise n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 667.854,27 (nel 2020 avanzo € **134.605,59**), che va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente. Le poste più significative sono: il **risultato della gestione corrente,** pari a € 373.187,31 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 8.026.110,42 ed €7.652.923,11), il risultato della gestione finanziaria (per il 2021 pari ad € 66.256,44) ed il **risultato della gestione straordinaria,** pari a 243.725,97 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 407.431,17 e € 163.705,20).

- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo

Anche se non esplicitamente previsti dall'allegato C di cui all'articolo 21 del DPR 254/2005 (schema di conto economico dell'esercizio), assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al bilancio di esercizio, nonché la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget aggiornato (disavanzo pari a € 553.769), si registra al 31.12.2021 uno scostamento di oltre € 1.221.000,00 dovuto in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per circa € 1.125.000,00); sostanzialmente allineata al dato di preventivo assestato 2021 la gestione finanziaria, mentre quella straordinaria ha registrato un miglioramento di poco meno di € 115.000,00.

Per quanto concerne i ***proventi correnti***, lo scostamento complessivo tra preventivo aggiornato e conto consuntivo è stato pari a circa € 168.000,00.

Si registra un incremento del mastro del diritto annuale di circa € 193.000,00, rispetto alle previsioni 2021 aggiornate.

Il diritto dovuto 2021 complessivo, risultante dalle procedure automatiche Infocamere, è calcolato nel rispetto dei Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3.

Come previsto dalle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017, nel conto economico 2020 trova separata rappresentazione nelle due voci di ricavo: "diritto annuale anno corrente" (€ 3.767.373,13) ed "incremento diritto annuale 20%" (€ 753.474,63) che complessivamente compongono il **dovuto dell'anno 2021 pari ad € 4.520.847,76**.

Nel dettaglio, rispetto alla previsione aggiornata, risultano quindi un maggior dovuto (circa €159.000,00), mentre sono sostanzialmente invariati i ricavi per sanzioni e quelli per interessi, poco sopra il previsto (+circa €1.500,00) la realizzazione per interessi di mora 2021, relativi a dilazioni di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione.

Ai crediti rilevati contabilmente per diritto, sanzioni ed interessi, fa da riscontro il correlato onere per accantonamento al Relativo Fondo svalutazione crediti per diritto annuale, risultato per il 2021 complessivamente pari ad € 1.566.922,42, valore in linea al corrispondente dato di previsione aggiornata. Come già precisato, corrispondentemente alla voce di ricavo diritto annuale 20%, è indicata in separato specifico conto anche la quota parte di accantonamento per annualità di diritto 2021 inerente l'incremento del 20% (pari ad € 199.863,58). Presente nel mastro anche la quota € 4.140,00 di diritto, incremento 20% anno 2020, che era risultato non speso nell'esercizio (mancata rendicontazione spese su contributi concessi) e che quindi ha avuto impiego nel 2021.

La riscossione del diritto annuale al 31.12 fa registrare una percentuale di incasso del **70,85%,** con un recupero di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente (69,82%), un risultato che sottolinea come la sostanziale tenuta della riscossione spontanea, già rilevata a fine 2020, si sia rafforzata nel corso dell'esercizio 2021.

Per quanto riguarda gli **altri ricavi correnti** si registra:

- maggiori **diritti di segreteria**, superiori di circa € 168.000,00 rispetto al dato di previsione assestata;
- i **contributi, trasferimenti ed altre entrate** sono nel complesso risultati inferiori di circa 200.000,00 rispetto alla previsione assestata. La differenza è da ricondurre ai Contributi straordinari Fondazione Cassa di Risparmio realizzati in misura inferiore per circa € 210.000 e alla minore realizzazione dei contributi da fondo perequativo (circa - €47.000,00). Sono risultati superiori, invece, i rimborsi e recuperi diversi in ragione della definizione di una indennità di occupazione dell'immobile camerale sito in Via del Giardino Botanico, in accordo con l'Amministrazione Provinciale).
- in linea rispetto al dato di previsione assestata i **proventi da gestione di servizi.**

Relativamente agli ***oneri correnti*** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato 2021 e quello rilevato a consuntivo è complessivamente pari a circa **- €** 957.000,00.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per circa **€ 268.000,00,** le ***spese di funzionamento:*** minori costi complessivi per **prestazioni di servizi** (inferiori di circa € 178.000 alla previsione assestata), principalmente per minori oneri per: utenze acqua ed energia elettrica, canoni e consumi e servizi informatici, spese grafiche, oneri per servizi esternalizzati.

Inferiori al previsto (circa € 64.000,00 complessivi) anche gli **oneri diversi di gestione**, in evidenza soprattutto economie per Irap ed altre imposte e tasse; le **quote associative** registrano un'economia di circa € 23.000,00 i costi per **organi istituzionali** di circa € 3.000,00.

Lo scostamento rispetto al preventivo economico 2021 assestato è di circa **- € 443.000,00** per gli ***interventi economici,*** risultati a consuntivo nel loro complesso inferiori alle previsioni assestate 2021 per quanto riguarda: contributi e trasferimenti a imprese e associazioni (scostamento di circa - € 173.000,00, principalmente minori erogazioni ad associazioni, istituzioni e imprese, comprese le partecipate Lucca Promos e Lucca Intec); oneri per attività formativa (circa - € 33.000,00), eventi manifestazioni e convegni (circa -€ 21.500,00), oneri per servizi diversi di natura promozionale (circa - € 91.000) diversi studi e ricerche di mercato (circa – € 39.000) .

Come già ricordato, il 2021 è stato un anno ancora segnato dagli effetti della pandemia da covid-19 anche per ciò che riguarda le attività promozionali dell'Ente e di sostegno alle imprese. In occasione dell'Assestamento al preventivo 2021, infatti, proprio in considerazione delle pesanti ripercussioni sulle condizioni del sistema economico anche del territorio lucchese, sono state adottate ulteriori misure e azioni straordinarie con il sostegno di Istituzioni locali. Le azioni di intervento camerale per la ripresa e la promozione del territorio si sono quindi avvalse, oltre alle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, dei contributi, straordinari e ordinari, riconosciuti alla Camera di Commercio dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. In particolare, nel 2021 è stata riprogrammata la quota parte di contributi straordinari, definiti dalla Fondazione nell'ambito di una convenzione nel 2020, e non realizzata nello stesso anno; peraltro i contributi straordinari sono stati aumentati di ulteriori €20.000,00 a fine 2021, come comunicato dalla stessa Fondazione con nota agli atti (nostro protocollo n. 822 del 14/01/2022); a questi si sono aggiunti i contributi ordinari della Fondazione per l'anno 2021 rendendosi così disponibili ingenti risorse complessive aventi il solo vincolo di non essere utilizzate sotto forma di forma di finanziamento, di erogazione o, comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad imprese. La necessità, per la Camera, di assicurare il rispetto di questo vincolo posto ai sensi dello Statuto della Fondazione, incide, evidentemente, sulla programmazione dell'Ente e comporta una attenta valutazione e scelta da parte dell'Ente in ordine alle attività e modalità di allocazione delle risorse. Secondo quanto reso possibile dalla convenzione in essere, nel corso del 2022 sarà concordato con la Fondazione di riprogrammare quanto non realizzato dei contributi straordinari e ordinari nel 2021.
Nel 2021, per favorire la ripresa delle attività economiche, in particolare nel settore Turismo, di notevole rilievo per la provincia, sono state sviluppate nuove azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, in particolare con l'approvazione di un Bando per il potenziamento dei servizi per il settore del cicloturismo e di due Avvisi pubblici Turismo e Cicloturismo per associazioni ed enti pubblici; sempre in questo ambito sono state portate avanti, rafforzandole, misure già avviate in passato (sostegno ai Centri Commerciali Naturali della provincia; valorizzazione del turismo e dell'agroalimentare attraverso protocolli dedicati ecc.) e, dopo un forzato stop nel 2020, è stata realizzata la tradizionale manifestazione dedicata alla cultura del cibo e alle eccellenze enogastronomiche della provincia, il Desco che, seppure allestita per un numero di giorni ridotti rispetto alle precedenti edizioni, ha riscontrato un ottimo risultato (oltre 5.100 visitatori in due giorni).
Molto decisa è stata la linea di intervento relativa al Punto Impresa Digitale a supporto dei processi di innovazione digitale delle PMI con servizi formativi e informativi erogati

attraverso 17 fra webinar e laboratori (con un numero totale di 531 partecipanti), la realizzazione di una serie di 19 video-pillole dedicate a molteplici aspetti del mondo digitale pubblicate sul youtube, sito e social, assessment della maturità digitale (n. 110) e, soprattutto, attraverso un Bando Voucher per le imprese con agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto, per investimenti delle imprese conformi alle finalità dei progetti Punto Impresa Digitale – PID. In considerazione dell'alto numero di domande di contributo ricevute nel giro di poche ore, è stato disposto il rifinanziamento, per un totale di contributi assegnati per il 2021 di Euro 350.350.
Nell'ambito del Progetto Alternanza Lavoro 2021 sono state realizzate azioni già sperimentate in passato (Concorso Artigianato e Scuola), numerosi Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in modalità webinar con vari istituti della provincia ed è stato attivato un Bando per la concessione di contributi alle imprese chiuso anticipatamente per esaurimento delle risorse disponibili (€40.000).
Nell'ambito del Progetto Prevenzione Crisi di impresa il cui obiettivo è quello di promuovere una migliore prevenzione e gestione delle situazioni di crisi finanziaria, è stato realizzato un pacchetto integrato di servizi a disposizione delle imprese, che prevede formazione, assistenza personalizzata con alte professionalità, assessment economico-finanziario. Sono stati realizzati corsi e seminari con notevole successo, sia in termini di gradimento che in termini di partecipazione e per alcuni di di essi è stato necessario organizzare più edizioni, per un totale di n. 112 partecipanti. Infine, è stata dedicata particolare attenzione al sostegno e rilancio del settore calzaturiero mediante il cofinanziamento di un progetto in collaborazione con il Comune di Capannori per la realizzazione di un centro servizi ad alto sviluppo tecnologico.
Nell'ambito dell'Internazionalizzazione è stato emanato un Avviso pubblico di assistenza qualificata con il quale sono stati realizzati progetti individuali di penetrazione di mercati esteri e di mentoring con le CCIE italiane all'estero.
Con lo Sportello Nuove Imprese e lo Sportello finanziamenti, sono stati svolti Corsi di job creation, percorsi formativi per la creazione e lo start up di impresa in collaborazione con il Polo Tecnologico lucchese, e Servizi di assistenza qualificata per lo sviluppo d'impresa, tutti diretti a rafforzare la struttura organizzativa, le attività e il team dell' impresa, erogati da professionisti esperti, accreditati dalla Camera di Commercio ed inseriti in appositi elenchi pubblici.

In relazione agli ***ammortamenti ed accantonamenti 2021*** si registra una flessione complessiva rispetto alla previsione di circa - €10.400,00, riferibile prevalentemente alla componente ammortamenti.

Per quanto concerne il risultato della **gestione finanziaria** si registra una sostanziale invarianza, rispetto alle previsioni 2021, poiché si era già proceduto ad inserire, nelle variazioni del preventivo, i dividendi da partecipazione che ne rappresentano la principale componente positiva.

Data la sua stessa natura, l'analisi del risultato della ***gestione straordinaria*** è significativa soprattutto nell'esame della sua composizione, poichè di norma per sua stessa natura non ha specifica previsione di budget.

Si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** per complessivi € 99.130,63, registrate in forza del fatto che la gestione extracontabile del fondo svalutazione crediti per singola annualità consente di rilevare in

modo puntuale, per singolo anno, gli incassi eccedenti il singolo credito considerato al netto della relativa quota parte di fondo.

Ulteriori sopravvenienze attive 2021 da diritto annuale si sono registrate, come ogni anno, a seguito del processo automatico di rettifica in base all'apposita procedura Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di Commercio (complessivamente circa € 57.000,00).

Tra le altre **sopravvenienze attive (€ 242.535,25)**, in evidenza:

- €79.000,00 circa per maggiori saldi per contributi ordinario e straordinario per l'anno 2020 da FCRL,
- € 44.300,00 circa per credito IRES 2020;
- €18.700,00 circa per minori debiti accertati per saldo premio incentivante al personale 2020;

Tra le componenti straordinarie negative 2021 derivanti da poste di diritto annuale, si trovano **sopravvenienze passive** complessive per circa € 24.000,00

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (complessivamente € 139.871,08)**:

- € 20.000,00 per integrazione contributo anno 2020 a Lucca Promos per maggiori costi rendicontati;
- € 65.200,00 circa per rimborsi spese di notifica, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Decreto Legge 41/2021 convertito in Legge 69/2021, relative a ruoli per diritto annuale e sanzioni amministrative ex Upica e recupero spese annullati ai sensi del D.L 119/2018 convertito in Legge 136/2018.

Confronto esercizio 2021 – esercizio 2020

PROVENTI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

		Variazione % Rispetto al 2020
Diritto annuale	**4.935**	**-0,5**
Accantonamento fondo svalutazione crediti per diritto annuale 2021	1.567	-0,3
Diritto annuale al netto accantonamento al F.do svalutazione crediti	3.368	-0,6
Diritti di segreteria	**1.793**	**+ 5,6**
Contributi e Trasferimenti	**1.196**	**+99,3**
Proventi gestioni servizi	**95**	**+ 43,9**
Variazione delle Rimanenze	**7**	**+ 133,3**
TOTALI PROVENTI CORRENTI	**8.026**	**+9,5**

L'ammontare complessivo dei ricavi correnti (pari ad € 8.026.110,42) registra un aumento, rispetto al 2020 di circa € 698.000,00, giustificato dagli effetti legati alla parziale ripresa di molte attività dopo la fase acuta dell'emergenza sanitaria da covid-19.

Il diritto annuale 2021 dovuto, come già ricordato calcolato nel rispetto di quanto previsto dagli appositi Principi Contabili, è dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2021 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

Incassato per diritto 2021	3.203.065,90
crediti v/altre Camere	6.203,05
debiti v/altre Camere	-12.742,78
non attribuiti 2021	-11.766,40
incassi contabilizzati gennaio	638,00
credito per Diritto	1.317.781,86
DIRITTO DOVUTO 2021	**4.520.847,76**
-Diritto annuale anno corrente	3.767.373,76
-Incremento diritto 20%	753.474,63

	4.520.847,76
Sanzioni competenza 2021	402.748,42
Interessi competenza 2021	701,46
Indennità di mora	6.555,53
Diritto annuale incremento 20% anno 2020	4.140,00
TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2021	**4.930.747,17**

Il diritto dovuto 2021 (€ 4.520.847,76), dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere, risulta inferiore di circa 4.000€ rispetto al dato 2020 e come ogni anno è determinato sulla base della procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità, successivamente ne è stata determinata la parte riferita al 20% legata ai progetti appositamente autorizzati con DM 12 marzo 2020.

Tra le componenti positive del mastro relativo al diritto annuo 2021 si trovano le sanzioni 2021 per complessivi 402.748,42: in parte prevalente a fronte di credito per sanzioni su diritto dell'anno come da Principi contabili (€ 394.839,88), per la parte residua incassate nel 2020 per ravvedimenti nell'anno. Nella componente degli interessi di competenza 2021 (complessivi € 580,47) sono compresi, oltreché quelli sul credito per diritto al 31.12.2021 (€ 121,86) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per rateizzazioni,

ravvedimenti nell'anno e quelli maturati nell'esercizio su crediti di annualità anni precedenti, nel rispetto del principio della competenza economica. Vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€ 6.555,53).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2021 si evidenzia che il relativo ammontare dell'accantonamento complessivo al fondo di svalutazione crediti di competenza 2021 (€ 1.566.922,42) è stato calcolato anche per l'esercizio in parola in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.637.382,88). Per evitare un accantonamento eccessivo, si è applicata una percentuale di svalutazione del **91% del credito per diritto** 2021, il cui importo effettivo, in base ai dati definitivi, potrebbe risultare inferiore a quello stimato in sede di bilancio 2021, in forza di una possibile flessione dei fatturati 2020 delle imprese (parametro di calcolo del credito per dovuto), conseguente alla crisi economica che nel 2020 ha investito il sistema economico a seguito dell'emergenza da covid-19. Per la **componente sanzioni ed interessi** si è impiegata una percentuale di svalutazione pari all'**93%,** confermando le considerazioni già in passato poste a base della deroga, che rimangono valide anche per il credito per diritto:

- nel 2022 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2021 (anche a seguito del sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che la riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale esteso almeno fino al 4-5 anno successivo all'emanazione del ruolo;
- anche se gli ultimi due ruoli emanati (entrambi esecutivi nel 2020) hanno scontato la sospensione delle notifiche e degli incassi dovuta all'emergenza epidemiologica da covid-19, è stimabile che ciò potrà determinare una maggiore dilazione dei tempi di incasso, piuttosto che incidere su una misura di realizzazione stimata in modo comunque adeguatamente prudente;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2021, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo, pur mantenendo un rigoroso principio di prudenza nelle valutazioni complessive inerenti il credito.

Nel dettaglio l'accantonamento 2021 (€ 1.566.922,42) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2021 (complessivamente € 1.566.495,91, di cui € 199.863,58 sono inerenti la quota per diritto 20%), oltreché dalla quota riferita ad interessi maturati nel 2021 sul credito di annualità precedenti (complessivamente accantonamento di € 426,51).

In aumento rispetto all'anno precedente (+ € 168.000,00 circa) i proventi del ***mastro diritti di segreteria*** attestati nel 2021 ad € 1.793.485,07, grazie al deciso recupero della componente **diritti di segreteria** in senso proprio che hanno chiuso il 2021 a € 1.769.422,821, recuperando i livelli pre-covid dopo la flessione dell'anno 2020 (nel 2019 circa € 1.773.000,00,). La componente **oblazioni extragiudiziali** comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica (€ 8.741,00) che presumibilmente verranno messi a ruolo nel 2022 unitamente alla componente dei recuperi spese per sanzioni.

In relazione ai ***contributi e trasferimenti ed altre entrate,*** si evidenzia che sono stati accertati nell'esercizio **contributi da fondo perequativo** per poco meno di € 5.000,00 (Fondo di Perequazione per Progetto Preparazione ai Mercati Internazionali). Tra i rimborsi e recuperi diversi 2021, è stata rilevata l'indennità di occupazione (per € 52.416,00), definita con la Provincia di Lucca dopo la conclusione del periodo di occupazione e la consegna dell'immobile di via del Giardino Botanico (giugno 2021). In evidenza anche l'importo di € 6.510,00 quale ricavo per recuperi di notifica per sanzioni, il cui credito andrà presumibilmente a ruolo, insieme alle relative sanzioni amministrative (ruolo stimato da emettere per € 15.251,00 complessivi).

In aumento rispetto al 2020 di € 548.700,00 i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 1.097.838,27) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per varie finalità promozionali: circa € 336.000,00 come contributo ordinario 2021 per stagisti in servizio presso l'Ente e per proseguimento attività di sostegno alle azioni delle società interamente partecipate dalla Camera di Commercio, Lucca Promos s.r.l. e Lucca In-tec s.r.l., comprese le iniziative per il MUSA (il museo con sede a Pietrasanta); circa € 761.920,00 come contributo straordinario legato all'emergenza Covid, attuate direttamente dalla Camera nell'ambito dei servizi per economia digitale, start up e liquidità di impresa, nonché per il sostegno dei distretti economici e del turismo locale, oltre che da Lucca Promos s.r.l.

In aumento ***il mastro dei proventi per gestione di servizi*** (circa + € 28.900,00 rispetto al 2020)***,*** dove si evidenza la ripresa dei ricavi da attività 2021 di conciliazione ed arbitrato (+38,9%) e da organizzazione di mostre e fiere.

ONERI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	**Variaz. % rispetto al 2020**
Personale	2.612	- 5,7
Funzionamento	1.255	- 2,6
Interventi economici	2.049	+ 32,4
Ammortamenti ed accantonamenti	1.737	-0,7
TOTALE	**7.653**	**+4,1**

Gli oneri correnti 2021 nel loro complesso sono aumentati rispetto al 2020 di poco più del 4%, a fronte di un aumento complessivo di ricavi correnti pari ad oltre il 9%. Si rende

ovviamente necessario indagare le cause dell'aumento e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo.

Gli oneri correnti 2021 nel loro complesso sono aumentati rispetto al 2020 di poco più del 4%, a fronte di un aumento complessivo di ricavi correnti pari ad oltre il 9%. Si rende ovviamente necessario indagare le cause dell'aumento e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo

I **costi di personale,** in progressiva flessione da tempo (mancata sostituzione del personale cessato per pensionamento e procedure di mobilità verso altri enti, nel rispetto dei vincoli imposti dalla riforma camerale ed operativi fino al completamento delle procedure di accorpamento), nel 2021 sono complessivamente risultati pari ad € 2.612,468,65, in diminuzione del 5,7% rispetto al 2020; ancora in flessione anche l'incidenza sugli oneri correnti: 34,14 % nel 2021, era il 37,66% nel 2020 e il 39,45% nel 2019.

All'interno della diminuzione totale di circa € 157.000,00 in evidenza:

- in diminuzione di circa € 131.000,00 le **competenze al personale** (- 6,3%), la cui incidenza sul totale di mastro è pari al 74,4%; in diminuzione la retribuzione accessoria del personale dirigente, nonché la spesa per retribuzioni ordinaria; in aumento la retribuzione accessoria del personale camerale, maggiori oneri (rispetto all'esercizio precedente) per rinnovi contrattuali accantonati per nuovo contratto dal 2019 e spese per stagisti che sono però interamente coperte da apposito contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nota in atti prot. n. 0017239 del 25/08/2020);

- minori **oneri sociali** per circa € 39.000,00 (- 7,70%);

- in aumento gli **accantonamenti per IFR e TFR**, la cui incidenza sul totale spese totali passa al 6,13% contro circa il 5,2% del 2020 (nel 2021 ricalcolo dei relativi Fondi a seguito di progressioni economiche);

- in diminuzione di circa € 4.000,00 gli **altri costi di personale,** il cui peso si attesta al 2,1% sul totale del mastro; all'interno di questa tipologia si sottolinea il forte aumento rispetto al 2020 per le risorse destinate agli interventi assistenziali al personale (previsto dalla norma per redistribuzione costi non sostenuti nel 2020 in periodo di emergenza covid – buoni pasto e straordinario), la cessazione delle spese per assegni pensionistici (decesso ultimo pensionato di reversibilità) e minori quote di indennità di anzianità, determinate in modo specifico nell'anno per le cessazioni dal servizio intercorse nel 2021 (in totale 3, tra cui l'ex Dirigente in aspettativa).

Le ***spese di funzionamento*** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di circa € 34.000,00 (- 2,6% rispetto all'anno precedente). In valore assoluto si registra:

- circa + € 50.000,00 per spese per **Prestazioni di servizi** (+12,4%). Gli aumenti di spesa sono principalmente determinati dalle spese per canoni e servizi informatici (in particolare, nel 2021 Infocamere ha richiesto il pagamento di canoni per alcuni servizi concessi gratuitamente nel 2020 – OBI, CERT'O. FAPA ; inoltre, si sono registrati maggiori costi per collegamenti VPN e per servizi entrati a regime dal 2021 – CRM, SARI), per utenza riscaldamento, oneri pulizia locali, oneri legali,

spese di pubblicità (azzerate nel 2020), oneri per il servizio di cassa. In diminuzione gli oneri per servizi esternalizzati (controllo accessi da giugno 2020 a gennaio 2021 – spese 2021 comprensive di affidamento per verifiche e sopralluoghi immobile Giardino Botanico);
- circa -€ 70.000 per **Oneri diversi di Gestione** (- 13,13%), in diminuzione principalmente spese per Imposte IRES e IRAP
- - € 14.000 per **Quote Associative** (- 4,39%), con minor contributo annuale Unione Regionale CCIAA.

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa in tema di contenimento degli oneri di funzionamento, si rinvia all'apposita sezione della Relazione inerente le disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Le risorse destinate agli ***interventi economici*** passano da € 1.547.726,39 del 2020 a € 2.049.060,36 dell'esercizio 2021, con un incremento di oltre il 32% ed un'incidenza pari a circa il 27% degli oneri correnti. In evidenza anche per l'esercizio 2021, come ricordato, la realizzazione dei progetti finanziati quasi interamente dall'aumento del 20% del Diritto annuale 2021.

Le risorse destinate alla promozione sono compiutamente illustrate, in termini di attività svolte, nella Parte I della Relazione, sezione dedicata ai risultati conseguiti nell'anno 2021 sugli obiettivi strategici, cui si fa rinvio.

All'interno di **ammortamenti e accantonamenti** (complessivamente € 1.736.475,69, con una variazione non significativa rispetto al 2020), gli **ammortamenti** 2021, pari poco più di € 156.000,00, riguardano le immobilizzazioni dell'Ente e sono risultati in diminuzione (circa -€ 12.900 rispetto all'anno precedente). Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.580.422,42 si riferiscono per la parte assolutamente prevalente (€ 1.566.922,42 complessivi), ai crediti relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio: circa € 1.367.100,00 alla componente base del diritto, alle sanzioni e agli interessi 2021, circa € 199.900,00 all'incremento del diritto annuale 20% - separatamente indicata. Gli ulteriori € 13.500,00 sono relativi al credito contabilizzato per il 2021 (ruolo da emettere nel 2022) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese.

Dal confronto tra i risultati 2021 e quelli 2020, si evidenzia un risultato positivo della **gestione corrente** rispetto al 2020 (€ 373.613,82 contro - € 26.476,93 del 2020) accanto ad un risultato positivo superiore conseguito sia dalla **gestione finanziaria** (€ 66.256,44, con incremento di circa € 56.8000,00 rispetto al 2020) che da quella **straordinaria** (€243.725,97, in aumento di circa €92.000,00 rispetto al 2020)**.**

I **proventi finanziari** sono composti nel 2021 principalmente dai proventi mobiliari (circa € 59.700) e dagli interessi sulle anticipazioni di IFR al personale (pari a circa € 6.000). Il saldo al 31.12.2021 delle disponibilità sul conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia ammonta a circa € 9.347.000,00, gli interessi liquidati per l'anno 2021 al tasso dello 0,001% sono stati pari a circa € 60.

Per maggiori dettagli sui principali componenti positivi e negativi della gestione straordinaria, si rinvia a quanto messo in evidenza nella sezione di confronto con i dati di previsione assestata 2021. Per quelli derivati, in particolare, da diritto annuale, si rinvia inoltre all'apposito allegato della Nota Integrativa.

Le disposizioni di contenimento della spesa pubblica in tema di oneri di/ funzionamento – le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 – Legge di Bilancio 2020 – Anno 2020

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio 2021, vengono illustrati i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio per l'attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate e profondamente revisionate, in particolare dall'articolo 1 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (commi 590 e seguenti).

Molte voci di costo ricomprese nella macrocategoria degli "oneri di funzionamento" (che corrisponde alle categorie di bilancio: PRESTAZIONI DI SERVIZI, GODIMENTO DI BENI DI TERZI, ONERI DIVERSI DI GESTIONE, QUOTE ASSOCIATIVE, ORGANI ISTITUZIONALI) sono state interessate a vincoli di spesa che si sono stratificati nel tempo attraverso norme che interessavano, di volta in volta, singole tipologie o l'intera categoria dei "*consumi intermedi".* La Legge n. 160 del 17 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha operato una revisione profonda del previgente sistema normativo di definizione di limiti di spesa rientranti nelle spese di funzionamento, disapplicando puntualmente quasi per intero le disposizioni precedentemente in vigore. Dall'esercizio 2020 sono diventate quindi operative le nuove norme, che hanno introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa, con l'intento di lasciare alle amministrazioni una maggiore flessibilità gestionale e decisionale nella determinazione delle spese da contenere per assicurare il rispetto dei vincoli di spesa.

In particolare (commi da 589 a 600):

Sono state disapplicate le seguenti norme (Allegato A alla Legge 160/2019):

- Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- Articolo 1, comma 126, della legge 28 dicembre 1996, n. 662;
- Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Articolo 27 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133;
- Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133;
- Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Articolo 21, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- Articolo 4 della legge 15 dicembre 2011, n. 217;
- Articolo 4, comma 77, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera *c)*, 2, lettera *b)*, e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Articolo 1, comma 108, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Articolo 1, commi 321 e 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Articoli 19, comma 3, lettera *c),* e 22, commi 6 e 9, lettere *d)* e *f)*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Articolo 1, commi 305, 307 e 308, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- Articolo 6, commi 2 e 3, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109;
- Articolo 1, comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

E' stato introdotto un limite generale ed unitario di spesa: è stato ridefinito infatti dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, con determinazione di un limite unitario dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati ed, in particolare, per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013.

Il comma 593 dell'articolo citato ha stabilito, in aggiunta, che […] "fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi".

E' stata stabilita una maggiorazione del 10% del versamento allo Stato: per l'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato è stato determinato dall'esercizio 2020 l'incremento del 10%, secondo quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A, come sopra elencate.

E' stato stabilito che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, **presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione,** l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Con riferimento al limite generale di spesa sopra richiamato, come chiarito anche dalla Circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è "finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi". La relazione tecnica accompagnatoria

della Legge 160, con riferimento ai commi 590-602 dell'articolo 1 che hanno appunto riscritto le misure di contenimento della spesa, chiarisce che *"le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, […] con* ***l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati****".* Inoltre, sempre come affermato nella Circolare 9/2020, "la relazione illustrativa ulteriormente chiarisce che la norma è *"volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa"* e stabilendo *"invece un tetto unico sulla macrocategoria 'spesa per acquisto di beni e servizi', all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.*"

Per l'interpretazione delle disposizioni in argomento sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 vari documenti di chiarimento ad opera del Ministero delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, in particolare:

- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, nel fornire chiarimenti in tema di disposizioni della Legge di bilancio 2020, escludeva dal nuovo limite di spesa per beni e servizi gli interventi economici già iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come stabilito dalla Nota Mise n. 0148123 del 12 settembre 2013;
- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale del 14 aprile 2020 e il relativo documento tecnico allegato, con indicazioni in merito alla predisposizione della delibera di aggiornamento del preventivo economico 2020, alla luce di quanto riportato nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 in materia di applicazione dei limiti di spesa della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020, già ricordata, che forniva alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019: la stessa, tra l'altro, chiariva che "al fine della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati" e che "parimenti in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo […] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie), possano ritenersi escluse dai limiti di spesa

fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora […] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo".

Per quanto riguarda **le modalità attuative dei commi da 590 a 600**, di cui il comma 597 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, come già indicato, chiede espressamente sia dato atto in apposita sezione della Relazione al Bilancio di esercizio, si precisa dunque che:

- si è confermata l'indicazione organizzativa di mantenere al massimo possibile le spese sui conti oggetto di contenimento;

- con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha stabilito il procedimento e la quantificazione sia del limite di spesa - quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, come risultante in sede di bilancio di esercizio - sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018, al netto di quelli finalizzati, quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019;

- la quantificazione del limite di spesa generale è dunque stabilita in **€ 651.521,86**; i ricavi 2018 quale parametro fisso per l'eventuale deroga al limite di spesa ammontano ad **€ 6.816.914,20.**

- la verifica contabile delle condizione di deroga per l'esercizio 2021, calcolata sulla base dei ricavi 2020, ha dato esito negativo;

- l'importo complessivo di spesa 2021 delle voci sottoposte a contenimento, al netto di quelle considerate escluse dal limite, è risultato pari ad € **440.258,72** (l'importo lordo corrispondente alla Voci B7b-B7C-B7d e B8 de Budget schema DM 27 marzo 2013 risultato pari ad € 511.893,56);

- **le spese 2021 considerate escluse dal limite**, in quanto sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con entrate specifiche ovvero sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure di urgenza adottate dal Legislatore nel 2020 per fronteggiare l'emergenza da epidemia da covid-19 (stato di emergenza prorogato per tutto l'esercizio 2021 e successivamente fino al 31 marzo 2022), sono state a consuntivo complessivamente pari **a € 71.684,34:**

    - spese sostenute per emergenza da epidemia covid-19 nel 2021(€ 39.429,02)
    - spese inerenti entrate finalizzate (€ 32.205,82)

- ci si è attenuti in corso di esercizio al sostenimento delle spese strettamente necessarie al mantenimento dei servizi e alla funzionalità dell'ente, procedendo preventivamente ad attente valutazioni di opportunità nel rispetto della logica di razionalizzazione ed efficientamento già in uso da molti anni;

- è stato effettuato un monitoraggio periodico, al massimo trimestrale ma più frequente verso la fine dell'esercizio, per tenere sotto controllo l'effettivo andamento della spesa 2021.

Camera di Commercio Lucca

	VERIFICA LIMITE DI SPESA 2021					
	BUDGET ASSESTATO ANNO 2021	BILANCIO 31.12.2021 (a)	Esclusione per costi a fronte ricavi finalizzati (b)	Esclusioni costi per emergenza Covid-19 fino 31 dicembre 2021 (c)	SPESE 2021 RIENTRANTI NEL LIMITE (a-b-c)	note
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
TOTALE B7(b-c-d)+B8	**695.475,00**	**511.893,56**	**-32.205,82**	**-39.429,02**	**440.258,72**	
MEDIA 2016-2018 (2018 DEPURATO COSTI CORRELATI A RICAVI FINALIZZATI) = 651.521,86						
Scostamento rispetto alla media 2016-2018	**43.953,14**	**-139.628,30**			**-211.263,14**	
7) per servizi (solo 7b-7c-7d)	**683.225,00**	**499.831,01**	**-32.205,82**	**-39.429,02**	**428.196,17**	
b) acquisizione di servizi	**623.925,00**	**446.206,95**	**-7.320,00**	**-39.429,02**	**399.457,93**	
325000 - Oneri Telefonici	11.000,00	6.322,22			6.322,22	
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	61.700,00	35.562,46			35.562,46	
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	21.800,00	21.769,49			21.769,49	
325010 - Oneri per Pulizie Locali	58.000,00	55.865,16		**-18.544,00**	37.321,16	**spese sanificazione covid-19**
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	3.850,00	3.464,80			3.464,80	
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	7.200,00	4.044,30			4.044,30	
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	55.000,00	48.181,76		**-14.084,48**	34.097,28	**spese sanificazione filtri covid-19**
325030 - Oneri per Assicurazioni	29.670,00	28.999,63			28.999,63	
325031 - Oneri per estensione di garanzia hardware	0,00	0,00			0,00	
325043 - Oneri Legali e Notarili	15.835,00	7.740,35			7.740,35	
325048 - Indennità e rimborsi spese per missioni	7.250,00	2.364,54			2.364,54	
325049 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni non contingentate	0,00	0,00			0,00	
325050 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni	0,00	0,00			0,00	
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00	0,00			0,00	
325053 - Oneri Postali e di Recapito	0,00	0,00			0,00	
325054 - Oneri Postali e di Recapito non contingentati	0,00	0,00			0,00	
325055 - Oneri postali e di recapito	17.150,00	14.388,26			14.388,26	
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	23.200,00	20.027,87			20.027,87	
325058 - Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati	0,00	0,00			0,00	
325059 - Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto	0,00	0,00			0,00	
325060 - Oneri per mezzi di trasporto	1.300,00	1.243,81			1.243,81	
325061 - Buoni Pasto	15.350,00	15.319,22			15.319,22	
325066 - Oneri per Facchinaggio	1.650,00	1.439,60			1.439,60	
325069 - Analisi e indagini periodiche	0,00	0,00			0,00	
325070 - Rimborsi spese Organi camerali	2.000,00	0,00			0,00	
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	0,00	0,00			0,00	
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	29.600,00	6.108,66		**-2.550,00**	3.558,66	**portierato per misurazione febbre - gennaio 2021**
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	800,00	0,00			0,00	
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	13.000,00	12.860,48			12.860,48	
Costi inerenti Progetto 2C010701 - € € 488 – e Progetto 2C010801 € 1098						
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	13.800,00	11.963,84			11.963,84	
325080 - Manutenzioni software	0,00	0,00			0,00	
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	134.020,00	94.419,24	**-7.320,00**	**-4.250,54**	82.848,70	**Canoni VPN per smart working- Canoni Infocamere ProgettoAlternanza (3.660) e Pid (3.660) con specifica entrata**
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	4.750,00	2.088,52			2.088,52	
325083 - Spese per collegamenti telematici	4.000,00	3.584,16			3.584,16	
325084 - Spese per servizio MUD	0,00	0,00			0,00	
325085 - Spese Banche dati Italia	1.700,00	1.619,43			1.619,43	
325086 - Spese Banche dati Estero	0,00	0,00			0,00	
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	0,00	0,00			0,00	
325089 - Oneri per assistenza funzionale all'accorpamento	4.000,00	0,00			0,00	
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	12.500,00	12.500,00			12.500,00	
Costi inerenti Progetto 2E710102 - € 1.000 – e Progetto 3E00102 € 3.904					0,00	
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	5.000,00	3.650,00			3.650,00	
325093 - Altre Spese di pubblicità	10.000,00	68,00			68,00	
325094 - Spese grafiche e tipografiche	19.700,00	5.948,40			5.948,40	
Costi inerenti Progetto 3E010102 - € 927,20						
325096 - Oneri vari di funzionamento	15.100,00	10.138,12			10.138,12	
325098 - Oneri per il servizio di cassa	10.000,00	7.018,43			7.018,43	
325100 - Corsi co Ist.Tagliacarne e co altri centri di formazione	0,00	0,00			0,00	
325102 - Spese di formazione non contingentate	0,00	0,00			0,00	
325103 - Spese per corsi di formazione	14.000,00	7.506,20			7.506,20	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	**32.550,00**	**29.724,21**	**-24.885,82**		**4.838,39**	
321018 - Spese per stagisti	27.800,00	24.995,82	**-24.885,82**		**110,00**	**stagisti con contributo dedicato FCRL**
321020 - Spese per personale distaccato	0,00	0,00			0,00	
322002 - Oneri sociali personale interinale	0,00	0,00			0,00	
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge	4.700,00	4.680,39			4.680,39	
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	0,00	0,00			0,00	
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0,00	0,00			0,00	
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	50,00	48,00			48,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	**26.750,00**	**23.899,85**			**23.899,85**	
329001 - Compensi e Indennità Consiglio	0,00	0,00			0,00	
329003 - Compensi e Indennità Giunta	0,00	0,00			0,00	
329006 - Compensi e Indennità Presidente	0,00	0,00			0,00	
329009 - Compensi e Indennità Collegio dei Revisori	22.500,00	22.112,85			22.112,85	
329012 - Compensi e Indennità Componenti Commissioni	600,00	482,00			482,00	
329015 - Compensi e Indennità Organismo Indipendente di Valutazione	3.000,00	1.125,00			1.125,00	
329016 - Oneri sociali su Compensi e Indennità Organi	650,00	180,00			180,00	
8) per godimento di beni di terzi	**12.250,00**	**12.062,55**			**12.062,55**	
326000 - Affitti passivi	0,00	0,00			0,00	
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	11.000,00	10.885,74			10.885,74	
326008 - Noleggi Licenze software di terzi	1.250,00	1.176,81			1.176,81	

Per quanto riguarda il **versamento allo Stato** (maggiorazione del 10% rispetto al dovuto 2018 delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010), con Determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata predisposta per il 2020 la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020, e quindi quantificata la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio (pari ad € 185.932,24): il relativo pagamento è avvenuto con mandato n. 645 del 15 giugno 2021.

I commi 610 e 611 dell'articolo 1 della Legge 160 del 2019 avevano ulteriormente disciplinato per il triennio 2020-2022 uno specifico limite alle spese per la gestione informatica corrente, venuto meno nel corso dell'esercizio per effetto del Decreto Legge 77/2021 che, all'articolo 43, comma 6 lettera b, ha abrogato i commi 610, 611, 612 e 613 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020.

A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale sempre, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario e prevalente al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Investimenti nell'esercizio 2021

Le spese del 2021 in ***immobilizzazioni immateriali*** sono state pari a € 3.830,80, in netta diminuzione rispetto a quelle del 2020 e riferite a costi di sviluppo e manutenzione software di una piattaforma del settore promozionale. Le spese per ***immobilizzazioni materiali*** (€ 14.375,30*)* si riferiscono ad acquisti di attrezzature informatiche (pc portatili e monitors), collegate alla necessità del lavoro da remoto e, più in generale, all'ammodernamento delle dotazioni in uso agli uffici camerali. Non è stato effettuato alcun **investimento di tipo finanziario.**

Stato Patrimoniale al 31.12.2021

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2021. La variazione del Patrimonio Netto totale al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020 é di € 671.139,67, quale risultante della somma tra il risultato economico dell'esercizio 2021 (€ 667.854,27) e la variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (€3.285,40). Il risultato di esercizio 2021 è pari alla differenza (a pareggio) tra il totale attivo (€35.669.087,33) ed il totale del passivo (€ 35.001.233,56). Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

Il bilancio di esercizio 2021 per funzioni

A conclusione dell'analisi inerente i principali fatti di rilievo economico dell'esercizio 2021, un breve commento secondo i valori del conto economico riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale, per analogia e in corrispondenza con l'Allegato A del Preventivo economico 2021.

Camera di Commercio Lucca

C.C.I.A.A LUCCA - CONSUNTIVO 2021 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Valori in migliaia di euro)

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021
CONTO ECONOMICO										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	4.015,5	4.177,3	0,0	0,0	726,1	757,6	4.741,6	4.934,9
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	1.625,5	1.793,5	0,1	0,0	1.625,6	1.793,5
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	3,2	0,0	8,0	60,9	67,4	34,4	1.318,8	1.100,5	1.397,3	1.195,9
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	0,0	0,0	5,0	1,8	76,2	80,3	18,2	12,8	99,3	94,9
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	-1,7	-0,2	-0,1	12,4	-4,1	-5,3	-5,9	6,9
TOT. PROVENTI CORRENTI	**3,2**	**0,0**	**4.026,9**	**4.239,8**	**1.768,9**	**1.920,6**	**2.059,0**	**1.865,7**	**7.857,9**	**8.026,1**
PERSONALE	-389,0	-191,8	-622,8	-620,0	-1.293,8	-1.350,7	-542,9	-450,0	-2.848,5	-2.612,5
FUNZIONAMENTO	-432,9	-384,8	-310,8	-239,7	-532,4	-441,4	-246,7	-189,0	-1.522,9	-1.254,9
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	-171,3	-123,7	-2.320,2	-1.925,4	-2.491,5	-2.049,1
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-8,7	-8,2	-1.401,4	-1.396,3	-94,3	-92,8	-242,5	-239,2	-1.746,9	-1.736,5
TOT. ONERI CORRENTI	**-830,6**	**-584,7**	**-2.335,0**	**-2.256,0**	**-2.091,9**	**-2.008,6**	**-3.352,3**	**-2.803,6**	**-8.609,8**	**-7.652,9**
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-827,5	-584,7	1.691,8	1.983,8	-322,9	-88,0	-1.293,3	-937,9	-751,9	373,2
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,0	0,0	8,9	6,5	0,0	0,0	60,0	59,7	68,9	66,3
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-0,1	-6,6	81,5	135,9	-0,9	-0,9	48,8	115,4	129,2	243,7
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-15,3	0,0	-15,3
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	**-827,6**	**-591,3**	**1.782,2**	**2.126,2**	**-323,8**	**-89,0**	**-1.184,5**	**-778,1**	**-553,8**	**667,9**
INVESTIMENTI										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	11,0	3,8	13,0	3,8
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4,5	0,6	10,6	2,2	38,6	6,1	17,4	5,5	71,1	14,4
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-15,3	0,0	-15,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**4,5**	**0,6**	**10,6**	**2,2**	**40,6**	**6,1**	**28,4**	**-6,0**	**84,1**	**2,9**

Nota 1): Le immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive

N.B.: "Budget Agg." = Dati di preventivo assestati al 31-12-2021

Le differenze **fra il Budget 2021 aggiornato ed il Consuntivo 2021** riguardano tutte le funzioni e principalmente la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione, che vede aumentare la propria incidenza positiva sul risultato economico d'esercizio per € 407.000 (in particolare + € 356.000 per il risultato di parte corrente, influenzato da € 548.0000 per minori oneri correnti, di cui € 395.000 in relazione a spese per Interventi Economici).

Si precisa che le variazioni in negativo rispetto al Budget 2021 nella parte degli Investimenti (economie di investimento) sono riconducibili principalmente in tutte le funzioni all'allocazione percentuale dei risultati degli Oneri Comuni (principalmente previsioni di investimento su manutenzioni straordinarie per immobili non realizzate).

C.C.I.A.A LUCCA - GESTIONE CORRENTE E INVESTIMENTI 2021 - DISTRIBUZIONE TRA LE FUNZIONI (Valori in %)

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2021
CONTO ECONOMICO										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	84,7	84,6	0,0	0,0	15,3	15,4	100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	0,2	0,0	0,6	5,1	4,8	2,9	94,4	92,0	100,0	100,0
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	0,0	0,0	5,0	1,9	76,7	84,6	18,3	13,5	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	28,1	-2,5	2,0	178,9	69,8	-76,4	100,0	100,0
TOT. PROVENTI CORRENTI	**0,0**	**0,0**	**51,2**	**52,8**	**22,5**	**23,9**	**26,2**	**23,2**	**100,0**	**100,0**
PERSONALE	13,7	7,3	21,9	23,7	45,4	51,7	19,1	17,2	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	28,4	30,7	20,4	19,1	35,0	35,2	16,2	15,1	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9	6,0	93,1	94,0	100,0	100,0
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	0,5	0,5	80,2	80,4	5,4	5,3	13,9	13,8	100,0	100,0
TOT. ONERI CORRENTI	**9,6**	**7,6**	**27,1**	**29,5**	**24,3**	**26,2**	**38,9**	**36,6**	**100,0**	**100,0**
INVESTIMENTI										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	15,4	0,0	84,6	100,0	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6,3	4,4	14,9	15,3	54,2	42,3	24,5	38,0	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	100,0	-	100,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5,3	21,6	12,6	75,9	48,2	210,6	33,8	-208,1	100,0	100,0

Nota 1): Le immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive

N.B.: "Budget Agg." = Dati di preventivo assestati al 31-12-2021

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2021 mette come sempre in rilievo, data la sua stessa natura, la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse): la funzione Servizi di supporto accerta infatti un totale di Proventi correnti, in leggero aumento rispetto al 2020, pari a circa il 53% dei proventi dell'Ente (Diritto annuale).

Per il 2021 il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse) a consuntivo si rileva per la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione, che evidenzia un consumo di risorse in aumento rispetto a quello del 2020, assorbendo quasi il 37% dei costi camerali (Interventi Economici). In diminuzione, comunque, il saldo negativo per la medesima funzione (- € 778.000 contro - € 1.004.000 del 2020).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2021 e 2020 nelle varie funzioni evidenzia principalmente il miglioramento del risultato economico per tutte le funzioni ed in particolare, come detto, per la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione (disavanzo per € 778.000 contro - € 1.004.000 del 2020), determinato in particolare dai migliori risultati della gestione corrente e straordinaria (nel 2021 € 523.000 di maggiori entrate per contributi e maggiori proventi straordinari). In aumento anche il saldo per la funzione Organi istituzionali e Segreteria Generale (disavanzo per € 591.000 contro - € 839.000 del 2020), determinato in particolare dai migliori risultati della gestione corrente (nel 2021 € 214.000 di minori spese di personale).